



Unione Italiana Lavoratori Pensionati

Camera Sindacale Provinciale di Cesena

Via Natale dell'Amore 42/a Cesena – tel.0547\21572 – fax 0547\21907

e-mail: cesena@uilpensionati.i

Cesena 31. 10. 10

ORA DARE SEGUITO ALLA MANIFESTAZIONE

Il nostro paese, si sa è pieno di contraddizioni, di buoni propositi e di tanti furbetti: vedi chi evade dal piccolo al grande, vedi i politici i quali gongolavano nel dire che di fronte a tanta crisi – pure noi dobbiamo fare la Nostra Parte- morale il 30 settembre dovevano inserire per decreto il taglio del 10% del loro stipendio, non si è visto nulla.

I dati diffusi dall'ISTAT sulle vendite e i consumi al dettaglio disegnano un quadro di stagnazione economica. A luglio, infatti, i consumi sono crollati del 3,5%. Si tratta del calo peggiore da tre anni a questa parte. Preoccupante è il calo importante dei consumi di generi alimentari, che testimonia l'impoverimento di un paese che si trova ormai a risparmiare non più soltanto sul superfluo ma anche sul cibo. Spendendo di meno quindi anche l'IVA che di conseguenza viene ridotta vi è un calo per il sistema fiscale, il dato conferma lo stato di innegabile difficoltà in cui versano i lavoratori e i pensionati. Stretti da una spirale inflattiva che da anni non era così elevata e che ha intaccato sensibilmente il potere d'acquisto di salari, stipendi e pensioni.

Pensionati che addirittura nei primi mesi del 2010 hanno "Dovuto" restituire qualche euro perché avevano preso uno 0,1 in più sull'inflazione nel 2009, INCREDIBILE. I numeri dell'ISTAT confermano che l'inflazione è particolarmente intensa. Il dato è tanto più allarmante se lo inseriamo in un contesto europeo in oggettiva difficoltà che ha visto il PIL dell'Europa a 15, la cosiddetta Eurozona, per la prima volta in calo dopo 16 anni e che registra una flessione dello 0,2%. Questi 2 fattori, se messi insieme, ci dicono molto chiaramente come il pericolo di Stagflazione sia ormai reale e non più uno spauracchio da ipotesi di scuola su cui discutere nei convegni. Le stesse cifre sui disoccupati e quelli a rischio Perdita posto di lavoro confermati dalla Banca d'Italia e al solito smentiti dai vari ministri trovano o confermano il dato del paese del ben godi. ALTRO regalo con il federalismo fiscale regionale che a regime nel 2015, potrebbe portare probabili e possibili aumenti dell'addizionale Regionale IRPEF di 226 euro medi annui per ogni contribuente (+ 82%) passando dagli attuali 273 euro medi pro capite ai 499 euro nel 2015. Nel caso in cui tutte le Regioni si avvalessero della facoltà, prevista dalla bozza di Decreto, di aumentare l'aliquota fino al 3% (per i lavoratori e pensionati l'aliquota all'1,4% per i redditi fino ai 28 mila euro), gradualmente fino al 2015.

La U.I.L. sabato 9 ottobre assieme alla Cisl ha sfilato a ROMA con Manifestazione a Piazza del Popolo chiedendo Meno fisco per il Lavoro Più Lavoro per L'ITALIA.

Non dimentichiamo l'ultimo regalo che il governo Berlusconi, Tremonti ha partorito. Dal 2015 arriverà per tutti i lavoratori, quelli che lavoreranno, privati e pubblici, anche l'incremento automatico ogni 3 anni dell'età pensionabile, in relazione alla crescita della speranza di vita introdotta con la legge 192/2009, facendo così salire a circa 70 anni l'età per accedere alla pensione.

DA Subito, (Primo gennaio 011), anche chi ha maturato i 40 anni di anzianità contributiva, dovrà lavorare altri 13 mesi in più, rispetto ad ora, per percepire il trattamento pensionistico senza però alcun vantaggio, perché i contributi aggiuntivi finiranno nei bilanci degli enti previdenziali al solo fine di fare cassa con i soldi della previdenza e magari dar aumenti ai soliti noti.

Dal 1 gennaio 2012, le lavoratrici del pubblico impiego a seguito dell'emendamento presentato dal governo, saranno obbligate ad andare in pensione di vecchiaia solo a 65 anni ma, per effetto delle cosiddette finestre a scorrimento, in realtà l'età effettiva per il pensionamento salirà a 66 anni. La cassa integrazione non accenna a diminuire a livello regionale, AUMENTA L'ORDINARIA MA VI È UN CALO DI QUELLA STRAORDINARIA, DATO ABBASTANZA POSITIVO. Abbiamo un prelievo fiscale da URLO rispetto alla GERMANIA e alla stessa FRANCIA con un EVASIONE FISCALE di 132 MILIARDI di Euro annui.

Altro DATO: facendo un confronto tra il lavoratore tedesco e quello italiano, ancor più che la Produttività, è proprio il fisco a giocare la parte del leone nel determinare il differenziale salariale Germania e Italia. Infatti, il valore aggiunto per dipendente in Germania è in media del 59,6% e in Italia è del 52,3% (non poi così lontano), mentre il Costo del Lavoro unitario è 46,7% in Germania contro il 37,8% italiano. Il margine operativo netto (il profitto industriale) è superiore in Italia, con il 23,3%, rispetto al 19,6% tedesco. Il vero abisso è nel fisco: la tassazione media ammonta al 48,3% in Italia rispetto al 25,3% della Germania! Più che la Produttività, quindi, è un FISCO DA RAPINA quello che ostacola crescita e innovazione.

RIBADISCO CON FORZA CHE QUANDO UN PAESE COME L'ITALIA HA UNA PERCENTUALE DI POPOLAZIONE ULTRA65ENNE PARI AL 20 %, QUESTO FENOMENO NON PUÒ ESSERE AFFRONTATO SOLO CON L'ALLARMISMO PER LA TENUTA DEI SISTEMI PENSIONISTICI E DI WELFARE. NON SONO D'ACCORDO CON CHI SOSTIENE COME IL LIBRO VERDE, CHE I PENSIONATI, ITALIANI INFATTI SONO STATI FINORA I CITTADINI EUROPEI MENO TOCCATI DALLA CRISI. VEDASI PENSIONI PUBBLICHE E PENSIONI DI PRIVATI CHE HANNO PENSIONI INSUFFICIENTI.

Il nuovo presidente della Corte dei Conti Luigi Giampaolino solo ieri (19 ottobre) costretto a dire "L'ITALIA è un Paese di Corrotti e furbetti, siamo poco Credibili" e noi cittadini che da anni paghiamo dobbiamo vedere i compensi INCREDIBILI delle varie star in seno alla RAI o ad altro, beh AMICI e COMPAGNI mi sento di dire basta a questa VERGOGNA.

Mentre da più di 5 anni attendiamo una vera legge sulla non Autosufficienza, aspettiamo di parificare la no tax area come quella dei lavoratori dipendenti e rivendichiamo quel tavolo che il governo Prodi ci aveva promesso: chiediamo solo di recuperare il potere reale delle Nostre Pensioni, CHIEDIAMO TROPPO? Molti Pensionati vivono per Fortuna Troppo?

Ora dopo la manifestazione il nostro Angeletti dal palco alcune cose in Modo Chiaro, le ha dette: noi cittadini, noi lavoratori, NOI PENSIONATI alcune risposte le Pretendiamo altrimenti la U.I.L.P. non può e non potrà ancora ATTENDERE.

Maurizio Paganelli

Segretario UILP Cesena